

IN LIBRERIA

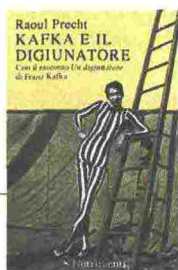
L'ultimo digiuno dello scrittore

**KAFKA
E IL DIGIUNATORE**

Raoul Precht

Nutrimenti 2014;

pp. 104; 10 euro



Prima della fame nel mondo, prima che Gandhi lo trasformasse da pratica religiosa in guerriglia non violenta, prima dell'anoressia, il digiuno era una forma di spettacolo. Era in auge nell'Europa delle avanguardie, del can can, della Morte di Dio e delle rivoluzioni sociali, come racconta Raoul Precht, autore e traduttore, in questo libro bello e inquietante. All'arte paracircense del digiuno, Franz Kafka dedicò uno dei suoi ultimi racconti, *Il digiunatore*, che Precht presenta in una nuova traduzione. Ne inquadra la genesi e il contesto con un saggio introduttivo che ritrae Kafka in sanatorio, assistito da Dora Diamant, a poche lunghezze dalla fine. A ucciderlo è la laringite tubercolare: ossessionato da sempre da diete e digiuni, ora Kafka non può più deglutire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA